

IL NUOVO ORDINAMENTO DELL'ARCHIVIO DOMESTICO DEI MALASPINA DI MULAZZO

Dario Manfredi

1. Premessa.

Il complesso archivistico noto con il nome di "Archivio Domestico dei Malaspina di Mulazzo" nell'aprile 1994 fu consegnato a chi scrive dai proprietari - vale a dire dai sigg. Aurora e Mario Mengoli - con la precisa intenzione che tale fondo, di interesse primario per la storia della Lunigiana, possa essere riordinato, catalogato, nonché posto e tenuto a disposizione degli studiosi ⁽¹⁾.

Il lavoro di riordino è stato compiuto; con il presente lavoro si realizza il secondo desiderio dei cedenti - vale a dire la catalogazione (seppure, al momento, solo sommaria) - e, contemporaneamente, l'apertura al pubblico dell'archivio, con modalità analoghe a quelle vigenti negli archivi di stato.

2. Cenni storici.

Dalla metà del secolo XVI due furono i rami marchionali dei Malaspina signori di Mulazzo (si veda l'albero genealogico semplificato pubblicato in appendice); essi ad anni alterni si avvicendarono nel governo del feudo, fino a che, nel 1796, l'esercito napoleonico provvide a spazzare il regime feudale.

Dalla metà del Cinquecento distinte rimasero le residenze delle due linee marchionali (infatti i due "condomini" presero a distinguersi con le rispettive denominazioni di "signori del Castello" e "signori del Palazzo") ⁽²⁾ e, conseguentemente, due furono gli archivi che vennero a formarsi nelle relative abitazioni.

Con la morte del marchese Cesare si estinse il ramo "del Palazzo". Questo marchese non pare abbia mai messo piede a Mulazzo ed in effetti considerò tanto poco questo suo feudo che neppure si curò di perfezionare la procedura relativa all'investitura imperiale, cosicché, ancora in vita, ne fu dichiarato decaduto ed il suo congiunto Azzo Giacinto (terzo di tal nome) rimase - seppure per ben pochi anni - unico feudatario di Mulazzo.

Neppure soggiornarono mai a Mulazzo le sue nipoti, ossia le figlie della marchesa Annetta, sposata a Giovanni Malaspina della Bastia; esse, anzi, solo durante la Restaurazione apprenderanno di possedere un palazzo a Mulazzo e, non intendendo addossarsi gli oneri della sua manutenzione, lo doneranno alla Comunità.

Quanto all'archivio del ramo "del Palazzo", tenendo conto di tali fatti, è verosimile supporre che esso (o per lo meno una sua parte), fin dai tempi in cui Azzo Giacinto III era rimasto unico feudatario, fosse confluito nell'archivio del ramo di costui, che apparteneva alla linea "del Castello". A tale conclusione, almeno, pare condurre la presenza di alcuni documenti sicuramente appartenuti al ramo "del Palazzo", come ad esempio le investiture di Montemassi e Rocca Tederigi.

Azzo Giacinto III scomparve tragicamente nel 1800 ⁽³⁾ e suo fratello Alessandro, rientrato in Italia nel 1803, dopo venti anni di servizio nella Marina di Spagna ⁽⁴⁾, si diede ad esaminare e riordinare l'archivio.

⁽¹⁾ Converrà rammentare che il cav.gr.cr. Mario Mengoli, scomparso a Mulazzo nel maggio 1994, vagheggiava da almeno un decennio di legare al borgo di Mulazzo, sua patria adottiva, il fondo documentale che è noto agli studiosi di storia lunigianese come Archivio Domestico dei Malaspina di Mulazzo. Ma fu soltanto poco prima della morte che, di concerto con la consorte sig.ra Aurora, egli s'indusse a perfezionare la cessione del detto archivio al Centro "Alessandro Malaspina". I documenti, che fino a quel momento, erano stati conservati in un antico armadio, collocato nella sala attigua alla "galleria" del secentesco palazzo Malaspina-Zini-Mengoli, fu pertanto consegnato allo scrivente, che lo accettò, nella qualità di presidente del già citato Centro, e sottoscrisse, nell'atto di riceuta dei documenti, l'impegno ad adoperarsi affinché l'archivio possa rimanere sempre a Mulazzo, convenientemente conservato in un locale idoneo, a completa disposizione degli studiosi. Subito dopo avvenne il trasferimento materiale dell'archivio, che ora è depositato presso il Centro di Studi Malaspiniani "Alessandro Malaspina", che ha sede nel palazzo Malaspina di Mulazzo ed immediatamente furono iniziati sia il riordino che la nuova catalogazione dei documenti.

⁽²⁾ Si veda in proposito E. BRANCHI, Storia della Lunigiana feudale, Pistoia, Beggli, 1897-1898, vol I, pp. 300-301.

⁽³⁾ D. MANFREDI, Sulla sorte di Azzo Giacinto Malaspina ultimo feudatario di Mulazzo, "Cronaca e Storia di Val di Magra", XVIII-XX (1989-91), pp.119-135.

Alessandro constatò che erano state asportate molte carte. Da un documento incontrato nell'archivio si apprende che le pergamene relative alle antiche investiture furono consegnate nel 1798 a Lodovico Lizzoli, commissario del potere esecutivo ⁽⁵⁾ e concluse che durante la prima Repubblica Cisalpina l'archivio era stato messo a soqquadro da "ignoti", i quali avevano asportato molte carte. Pare che Alessandro vi abbia in parte supplito procurandosi copie notarili degli atti di cui abbisognava per le varie liti avviate allo scopo di tutelare i propri interessi.

Ma, questa - come vedremo - non è che la prima "fuga" documentata di carte dall'archivio dei Malaspina di Mulazzo.

Luigi, altro fratello di Alessandro, con il quale non era in buoni rapporti, si stabilì a Pontremoli verso la fine del secolo XVIII e nei primi anni dell'Ottocento iniziò a costruirsi un palazzo lungo la via Fiorentina. Ivi raccoglieva e conservava per suo conto le carte che lo interessavano e che, per lo più, riguardavano le liti con il fratello.

Alla morte di Alessandro (1810) l'avvocato ed arciprete Carlo Bologna - che era uno dei tre esecutori testamentari, ma l'unico che concretamente si sia occupato dell'eredità di Malaspina - fu incaricato dall'erede universale - Metilda Malaspina Recupito Ascolese, residente a Benevento - di seguire per suo conto l'amministrazione dei beni ricevuti dal fratello. In seguito tale incarico gli fu confermato da Teresa, figlia di Metilda. E quindi all'archivio furono aggiunte tutte le relative carte contabili nonché la corrispondenza con Benevento.

Dato che Alessandro a Pontremoli aveva vissuto in un palazzetto preso in affitto, si può supporre che Carlo Bologna, al momento di sgomberarlo, abbia fatto trasportare l'archivio a Mulazzo (che era anche l'epicentro dei beni ereditari), sistemandolo nel palazzo di piazza Dante, di cui la nipote era divenuta proprietaria. Durante tale trasferimento, ma anche dopo, poté certo verificarsi la dispersione di qualche cimelio e, forse, documento.

Quando pure Luigi morì (1817) - ed anch'egli ebbe lasciato erede la nipote - il Bologna probabilmente accorpò i due archivi (ma possiamo credere che quello di Luigi fosse di ben esigua consistenza, conoscendosi l'abulia del personaggio...) e seguì ad occuparsi dell'amministrazione di tutti i beni della famiglia Malaspina di Mulazzo. Scomparso anche Carlo Bologna, dell'amministrazione si occupò dapprima il suo congiunto Domenico ed in seguito Clemente Cavagnada. Altre cose allora si dispersero ⁽⁶⁾.

Poco prima della metà del secolo XIX l'archivio fu studiato (e forse anche riordinato) dallo storiografo Eugenio Branchi, il quale stava attendendo alla redazione del suo monumentale lavoro sulla Lunigiana feudale⁽⁷⁾. Branchi, peraltro, non si limitò a studiare le carte in loco, ma prelevò diversi documenti, che rimasero (ma forse solo in parte) fra i suoi appunti. Qualche decennio dopo, finiti tali appunti nelle mani di Giovanni Sforza (il quale all'epoca stava organizzando l'Archivio di Stato di Massa, appena istituito), questi fece inquadrare con gli scritti del Branchi anche qualche documento proveniente dall'Archivio Domestico dei Malaspina di Mulazzo ⁽⁸⁾. Ancor oggi, infatti, si può incontrarli - e non è davvero difficile riconoscerli - sfogliando i volumi inventariati sotto la denominazione di "Spogli Branchi". Altre carte ancora, e sempre provenienti sicuramente da Mulazzo, furono dallo Sforza inseriti in alcuni volumi di miscellanea lunigianese ⁽⁹⁾.

Ma già prima dell'epoca in cui il Branchi esaminò l'archivio dovevano essersi verificate altre "fughe" di documenti, come può evincersi dalle sue stesse note: infatti non si vede per quale altra via abbiano mai potuto, certi documenti, cadere nelle mani del pontremolese Eleonoro Uggeri, di Settimio Porrini di Giovagallo, di Ermenegildo Crescini e dell'avv. Ferdinando Micheloni, ambedue di Groppoli, nonché di alcuni altri raccoglitori ⁽¹⁰⁾.

⁽⁴⁾ Su questo importante personaggio, e specialmente per quanto riguarda le sue ultime vicende, v. D. MANFREDI, Sugli anni "pontremolesi" di Alessandro Malaspina, "Cronaca e Storia di Val di Magra", XIV-XV (1985-86), pp. 99-139.

⁽⁵⁾ v. Dichiarazione di A. Biasini, in ADMM, Filza N/5, mfn 3150.

⁽⁶⁾ Si pensi, ad esempio, al sigillo malaspiniato che Eleonoro Uggeri vide in possesso di un fabbro pontremolese. v. Illustrazione storica di alcuni sigilli della Lunigiana di Eugenio Branchi edita da Giovanni Sforza con la vita dell'autore, Genova, R. Ist. Sordomuti, 1996, p. 3.

⁽⁷⁾ E. BRANCHI, op. cit. (anche in ristampa anastatica, Bologna, Forni, 1972).

⁽⁸⁾ Per esempio, la lettera di Alessandro Malaspina a Camillo Ricci del 26 dicembre 1806, in ASM, Misc. Lunigianese vol. 16 (Spogli Branchi).

⁽⁹⁾ Per esempio, la memoria sull'assetto del suolo lunigianese: v. D. MANFREDI, Una memoria di Alessandro Malaspina sull'assetto del suolo in Lunigiana, in G. L. MAFFEI (a cura di), La casa rurale in Lunigiana, Venezia, Marsilio, 1990, pp. 193-196.

⁽¹⁰⁾ Si veda E. BRANCHI, op. cit., passim.

Verso la metà del secolo XIX dovette essere "preso a prestito" dall'archivio malaspiniiano di Mulazzo il manoscritto di "Memorie familiari" che viene citato in una lettera, dell'8 novembre 1858, scritta da F.Casella, allora pretore in Mulazzo, a Leopoldo Ruschi ⁽¹¹⁾.

Pochi anni prima Teresa Recupito Ascolese si era risolta a vendere tutte le sue proprietà lunigianesi, ossia, oltre a molti poderi, anche il palazzo mulazzese nel quale era stato trasportato l'archivio.

Aveva acquistato il tutto il dr. Alessandro Zini, il quale, andato ad abitare nel già citato palazzo, verosimilmente, non si occupò mai di quelle carte. Neppure mostrò di tenerne gran conto suo figlio Beniamino, che ne ereditò i beni. Quest'ultimo, peraltro, permise con liberalità (che a ragion veduta dobbiamo giudicare eccessiva...) che alcuni studiosi suoi amici lo esaminassero e ne prelevassero - certo per studiare con maggior comodità - singole carte o interi fascicoli.

Se così non fosse, ad esempio, non si comprenderebbe come possano essere confluiti, nell'archivio di Pietro Ferrari, certi documenti, riguardanti Vincenzo Bianchi, cameriere prima di Azzo Giacinto e poi di Alessandro Malaspina, che il Branchi consultò nell'archivio dei Malaspina di Mulazzo ⁽¹²⁾. Ne' si capirebbe come possa essere finita nelle mani di Camillo Cimati, per fare solo un esempio, la relazione di Azzo Giacinto riguardante un suo viaggio in Spagna ⁽¹³⁾.

Vi è poi un'altra "fuga" di documenti il cui iter, finora, non ci è stato possibile ricostruire, pur essendo peraltro indubitabile che il fascicolo intitolato "Famiglia Malaspina", e già in possesso di don Nilo Greco, pievano di Bolano, sia di provenienza mulazzese. In definitiva sarebbe ozioso occuparsi di conoscere la storia di tali carte, dal momento che esse - per lascito dello stesso sacerdote - sono confluite nel patrimonio archivistico del Centro "Alessandro Malaspina", vale a dire della stessa istituzione che oggi conserva anche tutte le altre carte malaspiniiane di Mulazzo.

Il dr. Beniamino Zini, evidentemente assillato dalla mole di tutte le antiche carte che doveva conservare, pensò bene di distribuirle in diversi locali del palazzo. Ugualmente fece con il proprio archivio e con le carte appartenute al padre, che per alcuni anni era stato sindaco di Mulazzo. Alla sua morte il palazzo fu ereditato dalla sorella Adelaide e, alla scomparsa di costei, esso (con quanto conteneva) passò in parte alla famiglia Mengoli ed in parte alla famiglia Stefanini. Ciascuna delle due, in tal modo, si trovò ad essere proprietaria di una parte degli archivi, sia dei Malaspina che degli Zini ⁽¹⁴⁾.

Nell'estate del 1993 la famiglia Stefanini donò quattro casse di carte, da essa possedute, al Centro "Alessandro Malaspina". Si constatò che in esse vi erano, mischiate ad una gran quantità di documenti ed a molti "ricordi" appartenuti agli Zini ⁽¹⁵⁾, anche parecchi documenti malaspiniiani. Purtroppo si venne a sapere anche che, circa quindici anni prima, erano state gettate via altre casse di carte; e mai sapremo se esse contenevano materiale degli Zini (ed in tal caso il male sarebbe minore...) o invece dei Malaspina di Mulazzo.

Quanto alla parte dell'archivio rimasta alla famiglia Mengoli, sappiamo che, non essendo inventariata, per lunghi anni, giustamente, i proprietari non ne permisero la consultazione. Nel 1984, di concerto con la competente Soprintendenza Archivistica, fu dato incarico alla dr.ssa Francesca Guastalli, funzionaria culturale-amministrativa del Comune di Mulazzo, di iniziarne il riordino ⁽¹⁶⁾. Tale lavoro,

⁽¹¹⁾ Pubblicata da D. MANFREDI, Sulla sorte di Azzo Giacinto..., cit., p. 131.

⁽¹²⁾ E. BRANCHI, op. cit., vol. I, p. 469 L'autore precisa che tali carte erano nel pacco 4 della filza 13; ma forse intendeva scrivere filza 17.

⁽¹³⁾ Non abbiamo veduto l'Archivio Cimati, ma sappiamo che detta relazione è elencata in un inventario compilato all'epoca in cui si istruiva la pratica per la notifica di quell' importante fondo. Merita sottolineare che Camillo Cimati e Beniamino Zini erano anche imparentati: infatti Teodolinda Zini, sorella di Beniamino, si coniugò con il Cimati.

⁽¹⁴⁾ Senonché nel mentre l'esistenza delle carte possedute dalla famiglia Mengoli è sempre stata ben conosciuta, e l'archivio debitamente notificato, era invece da tutti ignorato (comprese le persone più direttamente interessate) che un certo quantitativo di carte malaspiniiane stessero altrove, sebbene sotto il medesimo tetto.

⁽¹⁵⁾ Il contenuto delle casse è quanto di più eterogeneo si possa immaginare: contabilità di poderi, libretti d'opera, conti di ristoranti e di caffè, opuscoli di carattere ippico e canino, compiti scolastici... L'inventariazione richiederà molto tempo, ma dallo studio di tali documenti si ricaveranno notizie importanti sulla realtà socio-economica mulazzese nella seconda metà dell'Ottocento.

⁽¹⁶⁾ Non fu casualmente che ciò avvenne, e la vicenda merita di essere riassunta. All'inizio dell'estate del 1984 la famiglia Mengoli accordò il permesso di consultare l'archivio all'ing. Mario Niccolò Conti. Costui si recò a Mulazzo, facendosi accompagnare dai suoi prediletti "discepoli" (Sua fu la definizione...) dr.ssa Lia Giambutti ed arch. Stefano Milano, e l'antico armadio in cui si conservavano le carte venne finalmente aperto. L'ing. Conti ci raccontò, un paio di mesi dopo, tutta la sua delusione e disappunto nel vedere il grande disordine in cui giaceva l'archivio e, soprattutto, nel non trovare neppure una delle tante pergamene citate dal Branchi. E soggiunse che, a suo giudizio, la responsabilità di quella sottrazione era attribuibile al Branchi medesimo.

Tuttavia, se quella visita fu deludente per l'anziano studioso, non lo fu per chi scrive. Infatti, l'arch. Stefano Milano scorse un fascicolo intitolato "Carteggi spagnoli del marchese Alessandro" e qualche settimana dopo - esattamente il giorno 15 luglio 1984 - ci comunicò la notizia (cfr. D. MANFREDI, Sugli anni "pontremolesi", cit., p. 101, nota 12). Le lettere che Alessandro Malaspina ricevette dagli amici spagnoli negli ultimi suoi anni italiani furono portate in Spagna nel seguente mese di ottobre, in concomitanza

purtroppo, non fu completato a causa sia di altri impegni affidatili, sia di esigenze familiari dei sigg. Mengoli.

Nell'aprile 1994, infine, anche tutte le carte rimaste nell'ala del palazzo di proprietà della famiglia Mengoli sono state consegnate al Centro "Alessandro Malaspina" ⁽¹⁷⁾ e, pertanto, fisicamente riunite con quelle avute dalla famiglia Stefanini e con il già citato lascito di don Nilo Greco.

3. Lo stato dell'archivio.

Si è subito constatato che il disordine in cui effettivamente giacevano le carte - e che aveva tanto amareggiato l'ing. Conti - era probabilmente attribuibile alla disinvoltura con cui qualche ricercatore (ai tempi del dr. Beniamino Zini) aveva estratto gruppi di documenti dalle rispettive filze, senza poi reinserirveli o, peggio, mettendoli in altre filze.

Il lavoro avviato dalla dr.ssa Guastalli - per le difficoltà già accennate - in pratica si era fermato alla ricognizione e alla sostituzione di nuovi raccoglitori alle vecchie e lacerate cartelle che custodivano i vari fascicoli (le quali, comunque, sono state conservate), senza alcuna possibilità di controllare sistematicamente se davvero i documenti corrispondessero a quanto era indicato sulle copertine dei fascicoli.

Tuttavia, se anche ci fosse stato il tempo per terminare il lavoro, difficilmente si sarebbe potuto ricostruire completamente l'ordinamento dell'epoca del Branchi, poiché:

- 1) di alcune filze non sussiste più neppure la custodia ⁽¹⁸⁾, e quindi non si può conoscere quali fascicoli contenessero;
- 2) di contro, si sono trovati fascicoli il cui argomento non si incontra in nessuna delle custodie rimaste; e sarebbe stato arbitrario attribuirli ad una o all'altra delle mancanti;
- 3) essendo il detto vecchio ordinamento assai irrazionale, con documenti riguardanti una medesima "pratica" distribuiti in fascicoli e filze diverse, si sarebbe dovuto operare anche in questi casi con arbitrarietà;
- 4) alcune descrizioni sono troppo sommarie perché si possa capire a quali documenti erano riferite ⁽¹⁹⁾.

4. Criteri del riordino.

Per le ragioni sopra accennate, si è scelto di riordinare l'intero archivio secondo altro criterio, che qui di seguito viene esposto.

Ciò è stato dettato anche dalla considerazione che, per realizzare un lavoro perfetto, sarebbe stato necessario leggere tutti i documenti (specialmente le lettere) che apparivano palesemente fuori filza. E, tenuto conto che l'archivio comprende alcune migliaia di documenti, ciò appariva in netto contrasto con l'esigenza - esplicitamente espressa dal donante - che l'archivio venisse aperto quanto prima alla consultazione.

In concreto, sono state create due serie di filze:

La prima serie conserva la numerazione dell'antica catalogazione. In essa mancano alcuni numeri, corrispondenti alle filze di cui non si conosce il contenuto e ad altre che, per affinità di argomento, sono state accorpate. Delle une come dell'altre viene dato conto in questo catalogo.

In detta serie sono ora collocati tutti i documenti che con certezza in essa sempre sono stati conservati.

La seconda serie, che nella numerazione è contrassegnata dalla lettera N (per Nuova), che precede il numero, comprende documenti ordinati secondo i seguenti i criteri:

con un'importante mostra spagnola sulla Spedizione Malaspina. Dall'eco che tali avvenimenti suscitarono nacque la volontà dell'Amministrazione Comunale di contribuire alla valorizzazione della figura di Alessandro Malaspina e, più in generale, dell'intera famiglia, anche mediante il riordino e la conseguente consultazione dell'Archivio Domestico dei Malaspina di Mulazzo, che la famiglia Mengoli nel frattempo si era dichiarata disponibile a cedere.

⁽¹⁷⁾ Al trasferimento dell'archivio (pochi giorni prima della scomparsa del cav. gr. cr. Mario Mengoli) la stampa locale diede adeguata eco (v. G. PENSO, Prezioso archivio Mengoli in dono al "Centro Studi", "La Nazione", ed. Lunigiana, 13 maggio 1994). A memoria della donazione, nel trigesimo della sua scomparsa, l'auditorium del Centro di Studi Malaspiniani "Alessandro Malaspina" fu intitolato a Mario Mengoli.

⁽¹⁸⁾ Per l'esattezza, si tratta delle filze nn. 11, 19, 20 e 21.

⁽¹⁹⁾ È il caso, per esempio, della filza 20 (Lettere antiche di varj affari. Alcune contenenti ricevute) e del pacco 1 della filza 41 (Miscellanea di lettere ed altri fogli da conservarsi).

- in primo luogo si è cercato di riunire tutte le carte chiaramente concernenti un medesimo argomento;
- in mancanza di tale possibilità, è stato adottato un criterio tipologico, vale a dire, si sono riuniti i documenti dello stesso genere (istrumenti, documenti contabili, lettere etc.)
- si sono comunque riunite le carte riguardanti i più eminenti personaggi della linea di Mulazzo (come Alessandro ed Azzo Giacinto III), i quali, oltre tutto, risultano essere stati anche i maggiori "produttori" di documenti;
- le lettere (escluse, ovviamente, quelle che è stato possibile collocare nei rispettivi vecchi fascicoli) sono state riunite per mittente.

Occorre sottolineare che questa seconda serie di filze ha un carattere, per così dire, transeunte. Infatti accadrà che, nel tempo, consultando le varie carte, ci si potrà avvedere della pertinenza di singoli documenti, o di gruppi, a filze della vecchia serie; oppure potranno essere formate nuove filze per argomento. E per effetto di ciò nelle nuove filze rimarranno solo le carte che in origine appartenevano a quelle di cui non ci è pervenuta l'intitolazione.

Tanto nella prima quanto nella seconda serie di filze, i documenti sono ordinati, ove possibile, per tipo e, in tale ambito, in ordine di MFN (v. appresso).

Nel caso di copie tarde di documenti antichi, si è ritenuto più logico attenersi alla data antica, sia perchè la data della copiatura non sempre è riportata o desumibile, sia perchè, in definitiva, meno significativa..

La corrispondenza, come si è avvertito, è ordinata per mittente; le missive il cui mittente non ha potuto essere individuato (o per illeggibilità della firma, o per lacuna del documento) sono state ordinate secondo il destinatario. Qualora neppure questo sia conoscibile, si è fatto tenuto conto del MFN.

Su ogni documento, è stato segnato - sul retro ed a matita leggera - il MFN (Master File Number) del Bata Base ISIS-ARCHIV (v. paragrafo seguente), essenziale per facilitarne la ricerca.

5. La catalogazione informatizzata

La mole, relativamente modesta, del materiale ha reso possibile la progettazione di una catalogazione assai analitica, che sarebbe assolutamente impensabile per un archivio di maggiori dimensioni e che, nondimeno, risulterà utilissima per le ricerche storiche lunigianesi. Detta catalogazione è stata pianificata per due successive fasi. Attualmente è in corso l'attuazione della prima (di per sé sufficiente a permettere la ricerca del documento) e successivamente si procederà alla realizzazione della seconda fase (con la quale, attraverso il computer, si potrà conoscere l'intero contenuto del documento). Anche la scelta della catalogazione in due fasi è frutto della volontà di rendere comunque agibile l'archivio nei più brevi tempi.

Nella prima fase di ogni documento si informatizzano i seguenti elementi:

- Numeri della Filza e, eventualmente, del Pacco;
- Codice, atto a far capire, di primo acchito, i caratteri del documento in esame. Detto codice comprende la descrizione (in sigla) del tipo di documento (Lettera, strumento etc), anno, mese e giorno (se espressi) in cui fu redatto, iniziali del cognome e nome dell'autore (nel caso di una lettera, del mittente e del destinatario) e del redattore materiale del documento (il notaio in caso di rogito o l'amanuense in caso di copia di lettera o memoria).
- Cognome, nome e qualifica dell'autore. Nel caso di membri della famiglia Malaspina si indica anche il ramo di appartenenza ⁽²⁰⁾;
- Cognome, nome e qualifica del destinatario;
- Eventualmente, cognome, nome e qualifica del redattore materiale;
- Luogo di produzione del documento;
- Anno, mese e giorno di produzione;
- Lingua in cui è redatto;

⁽²⁰⁾ Eccettuato quando si tratta del navigatore Alessandro. Dato che il personaggio è già ben noto, ed anche per non confonderlo con altro omonimo dello stesso ramo.

- Caratteristiche (viene indicato se si tratta di manoscritto o di stampato, se è l'originale, una copia o una minuta);

- numero di pagine scritte;

- dimensioni (lunghezza e larghezza, in centimetri);

Qualora nel documento non appaia l'identità dell'autore/mittente o del destinatario si segnala "non indicato"; qualora se può supporre l'identità con qualche ragionevole probabilità lo si segnala nel campo denominato Note.

In tale campo si segnalano altresì le eventuali lacune della carta, che rendano illeggibile parte del testo. E parimenti si segnala se il documento è mutilo o in cattivo stato di conservazione.

Qualora qualche elemento sia risultato illeggibile al compilatore, si è scritto "indecifrato". Ciò è stato fatto anche nei casi di dubbio, essendosi preferito non fornire l'indicazione piuttosto che offrirne una erronea.

Nel caso in cui in un medesimo foglio (o quaderno) compaiono più di un documento, si è compilata una scheda per ciascuno; e nel campo Note si avverte di ciò, fornendo anche il codice ed il MFN dell'altro o degli altri documenti contenuti nel foglio.

Esempio di scheda in prima fase di compilazione:

MFN: 1176 Archivio: ADMM Filza: 8/2 Codice: LET-1755-06-18-MAP
Mittente: MALASPINA, Alessandro, di Podenzana
Destinatario: non indicato
Luogo: Vienna Data: 1755-06-18 Lingua: Italiano
Caratteristiche: AUT-MS-OR Pagine: 3 Dimensioni: h.23 l.19
Note: Destinatario probabilmente è Carlo Morello Malaspina di Mulazzo.

Nella seconda fase si procederà alla compilazione di altri campi delle schede. Si tratta di campi utilissimi ma non indispensabili; cioè:

- Sunto del documento. In particolare si procurerà di evidenziare quegli elementi che non siano già compresi nell'argomento descritto nella sommaria denominazione della filza e del pacco.

- Nomi e toponimi ricorrenti;

- Riferimenti bibliografici, se esistenti, con particolare menzione se il documento risulta già pubblicato, completamente o parzialmente.

Quest'ultimo lavoro lo si è già fatto per un piccolo gruppo di documenti riguardanti Alessandro Malaspina, dato che, prevedibilmente, il maggior numero di consultazioni riguarderà appunto tale personaggio.

I nomi e toponimi vengono indicati nella loro forma attuale (es.: Stefano e non Steffano, Capmany e non Camani); i toponimi, inoltre, nella loro lingua (es.: Castevoli e non Casteoli o Casté, Milano e non Milan, Cádiz e non Cadice, Jalapa e non Xalapa). Gli uni e gli altri sono stati lasciati nella successione con cui compaiono nel documento. Qualora esista certezza sull'identità di un personaggio, il suo nome viene incluso, anche se nel documento è citato in maniera indiretta. Per esempio, nella lettera seguente, Godoy viene indicato con un P (per Principe della Pace) ma dal contesto si evince che non possono sussistere dubbi.

Esempio di scheda in seconda fase di compilazione:

MFN: 53 Archivio: ADMM Filza: 22/1 Codice: LET-1803-09-30-BF-MA
Mittente: BAUZA', Felipe
Destinatario: MALASPINA, Alessandro
Luogo: Madrid Data: 1803-09-30 Lingua: Spagnolo
Caratteristiche: AUT-MS-OR Pagine: 2 Dimensioni: h.24 l.19
Sunto: Notizie familiari. Considerazioni sulla situazione politico militare spagnola. Consigli a M. sull'opportunità di accettare impiego nella Repubblica Italiana. Notizie su Fabio Ala Ponzzone in America e sulla propria attività cartografica.
Nomi e toponimi: Pontremoli, Cremona, Milano, Ramón Ximenez, Fabio Ala Ponzzone, Jalapa, Spagna, La Habana, Ciriaco Cevallos, Francia, José Espinosa, Cayetano Valdés, Juan Gutiérrez de la Concha, Manuel Ezquerra, Buenos Aires, Antoni Capmany, Manuel Godoy.

Bibliografia: Pubblicata in: D.Manfredi - S.Valettini, Dodici lettere inedite di Felipe Bauzá y Cañas ad Alessandro Malaspina (1803-1807).

Note: Un nome indeciftrato; potrebbe essere Casacci.

La ricerca può essere fatta per nomi (compresi anche quelli che compaiono nei campi Sunto, Nomi e Note), tipo di documento, luogo ed anno. Si può anche chiedere documenti indicando congiuntamente la presenza di più di un elemento o escludendone altri.

Per esempio, si possono chiedere tutti i documenti riguardanti Azzo Giacinto III Malaspina di Mulazzo e prodotti a Pisa nel 1795; oppure: tutte le lettere ricevute da Alessandro Malaspina escluso quelle comprese della filza 22/1, e così via.

ALLEGATO A
LE SERIE A CUI RICONDURRE i pezzi da inventariare
ANTICA SERIE

- 1 *** Pergamene, tutte con la loro epitome.
 Ne è stata ritrovata (casualmente) una sola.
Documenti informatizzati: 1
-
- 2 *** Alberi genealogici della nobilissima famiglia Malaspina. Memorie storiche e documenti provanti.
 Appartenevano a questa filza gli alberi genealogici donati al Centro da d. Nilo Greco.
 Si sono inseriti qui delle copie (tarde) dei documenti più antichi o più significativi.
Documenti informatizzati: 85
-
- 3 ** Possesso dei sig.ri m.si Morello e Paolo Malaspina di Mulazzo del castello e feudo di Madrignano. Allegazioni, documenti, decreti e sentenza contro il sig. m.se Rinaldo Malaspina di Suvero.
Documenti informatizzati: 27
VEDI ANCHE nn. 28.2, 29.1 e 29.7
-
- 4 *** Ragioni e risposte alla Ducale Camera di Milano che pretendeva i feudi di Lunigiana sottoposti al di lei dominio.
Documenti informatizzati: 2
-
- 5 * Dispute fra i sig.ri m.si Malaspina condomini di Mulazzo etc. e particolarmente dell'alta torre esistente nella terra di Mulazzo.
 Progetto di divisione del feudo di Mulazzo.
Documenti informatizzati: 63
VEDI ANCHE n. 13.1c e 34
-
- 6 1 *** Documenti relativi ai feudi di Bolano Godano, Edifizi e Cariseto.
Documenti informatizzati: 23
- 2 *** Commissioni Imperiali dirette ai sig.ri m.si Malaspina.
Documenti informatizzati: 16
VEDI ANCHE nn. 27.5, 28.2 e 29.9
- 3 *** Documenti per la compra dei feudi di Calice e Veppo.
Documenti informatizzati: 56
VEDI ANCHE n. 29.3
- 4 *** Contribuzioni imperiali. Dal 1525 al 1747.
Documenti informatizzati: 80
VEDI ANCHE n. 25.4
- 5 *** Lettere e minute di memoriali in occasione che il Granduca di Toscana occupò con le armi i feudi di Bastia e Pontebosio.

Documenti informatizzati: 48

-
- 7 1 *** Controversie di confini fra Groppoli e Mulazzo antiche e moderne, con i documenti della compra del Giarone.
Convenzione del 1771 e confinazione per le more da fabbricarsi
Documenti informatizzati: 43
- 2 *** Terminazione fra Monteregio, Parana e Calice.
Con documenti antichi e l'istrumento del 1785, 18 Agosto
Documenti informatizzati: 37
VEDI ANCHE n. 32.10
- 3 *** Dispute per le more di Filattiera etc.
Documenti informatizzati: 7
VEDI ANCHE n. 32.1
-
- 8 1 * Documenti e memorie del fedecompresso istituito dalla sig.ra m.sa Metilda e figlia del sig. m.se Morello Malaspina di Mulazzo.
Documenti informatizzati: 7
- 2 *** Carteggio di molti feudatari d'Italia riguardo agli editti imperiali 1754 e 1755.
Documenti informatizzati: 120
-
- 9 1 *** Istrumento de' sponsali della sig.ra m.sa Caterina Meli Lupi di Soragna col sig. m.se Carlo Morello Malaspina di Mulazzo. Convenzioni della medesima nella vedovanza col primogenito Azzo Giacinto.
Conti e ricevute e spese del funerale etc.
Documenti informatizzati: 41
- 2 Richieste delle corti di Toscana e Modena per i banditi che si rifugiavano in Lunigiana etc. Concordato con la Lombardia austriaca per l'arresto e restituzione dei banditi e malfattori. Modo tenuto nel pubblicarlo.
- 3 *** Vendita dei feudi di Calice, Veppo e Madrignano a S.A.R. Granduca di Toscana. Trattato e documenti etc.
Documenti informatizzati: 31
VEDI ANCHE nn. 26.1, 27.8, 27.11 e 28.2
- 4 [Compra dei crediti dei sig.ri conti Petrucci fatta dal sig. m.se Azzo Giacinto contro la Comune di Castevoli]
Si è fatto un pacco unico col n. 30.1
-
- 10 Trattati e stabilimenti di matrimoni:
- 1 *** Della sig.ra m.sina Lucrezia Malaspina di Mulazzo con il sig. conte Domenico Eugeni Chiaromonte di Perugia. Morte dello sposo e lite pel stato vedovile.
Non si è ancora ritrovato il trattato di matrimonio.

In questo pacco sono stati collocati, provvisoriamente, anche documenti forse appartenenti al pacco n. 28. 8

Documenti informatizzati: 125

2 *** Della sig.ra m.sina Metilda Malaspina di Mulazzo con il sig. m.se Francesco Recupito Ascolese di Benevento.
Documenti informatizzati: 66

3 *** Della sig.ra m.sina Maria Anna Malaspina di Mulazzo con il sig. Bali Lorenzo Cambi di Firenze.
Documenti informatizzati: 93

11

12 1 *** Stabillimento d'una dogana di sali nel feudo del sig. m.se Carlo Morello Malaspina di Mulazzo ne' Casoni di Calice.
Documenti informatizzati: 51

2 *** Interessi de' sig.ri m.si Malaspina di Mulazzo con i sig.ri m.si Brignole Sale di Genova.
Documenti informatizzati: 135
VEDI ANCHE n. 38.4

3 * Censi fatti, acquistati ed alienati dal sig. m.se Azzo Giacinto Malaspina di Mulazzo.

4 *** Lettere ed attestati per le insorgenze degli uomini di Castevoli.
Documenti informatizzati: 108

13 1 a *** Causa per terminazione da farsi fra i beni del Benefizio di S. Vittore di Mulazzo e i beni del sig. m.se Alessandro di Podenzana.
Documenti informatizzati: 4

b *** Ragioni per le quali il sig. m.se Alessandro Malaspina di Podenzana suddetto sostiene di non essere tenuto a pagare l'estimo per i suoi beni in Mulazzo situati.
Documenti informatizzati: 13

c *** Concordato fra i sig.ri m.si Carlo Morello e Giovanni Cristoforo Malaspina di Mulazzo fatto in Pisa nel 1749.
Documenti informatizzati: 1
VEDI ANCHE n. 5

2 *** Causa dei Sig.ri Maghella di Calice contro i sig.ri Guscioni di Villa per la terra detta al Masone confiscata dal sig. m.se Carlo Morello Malaspina ai primi e venduta ai secondi, terminata felicemente nel mese di luglio 1804 dal sig. m.se Alessandro Malaspina.
Documenti informatizzati: 24

3 * Incamerazione d'un credito appartenente al convento di S. Francesco di Pontremoli contro il Comune di Parana etc.

- 4 * Carteggio, stime ed inventari, entrate e pagamenti delle possessioni assegnate alla sig.ra m.sa Alessandra Malaspina Montecuccoli.
Documenti informatizzati: 1
- 5 * Processo in occasione che i Spagnoli e soci incendiarono la villa di Pegui.
-
- 14 *** Copie d'istrumenti di compre, censi, affitti, matrimoni e testamenti.
Documenti informatizzati: 167
-
- 15 1 *** Premura della famiglia Malaspina d'impedire la vendita de' propri feudi alla Repubblica di Genova del marchese di Fosdinovo.
Documenti informatizzati: 18
- 2 * Carteggio per le investiture del sig. m.se Carlo Morello. 1753 al 1760.
VEDI ANCHE n. 35.5
- 3 *** Carteggio per sospetto che i feudi Malaspina con tutta la Lunigiana dall'Imperatore fossero dati a Genova o alla Sardegna in cambio della Corsica.
Documenti informatizzati: 11
- 4 * Crediti Pavesi e Bertolini contro la Comunità di Mulazzo.
- 5 *** Dispute per pascolo su i monti e progetti d'accomodo fra gli uomini di Parana e Villa. E rappresaglia di capre.
Documenti informatizzati: 72
VEDI ANCHE n. 30.2
-
- 16 1 * Bilanci, lettere e ricevute di Giuseppe Casini procuratore in Firenze del sig. m.se Azzo Giacinto Malaspina di Mulazzo.
Documenti informatizzati: 3
- 2 * Crediti supposti dai sig.ri Bertolini di Pontremoli e ricercati nell'anno 1769 inutilmente.
-
- 17 1 *** Trattato d'accomodo intavolato dal sig. m.se Giacinto Malaspina di Mulazzo per i sig.ri m.si di Podenzana e del Pontebosio per la successione che ambedue pretendevano del titolo di Licciana.
Documenti informatizzati: 35
- 2 *** Mediazione del sig. m.se Alessandro Malaspina di Mulazzo per le pendenze esistenti tra i sig.ri m.si di Fosdinovo.
Documenti informatizzati: 17
- 3 *** Testamento del fu Francesco Rossi ed adempimento del medesimo.
Documenti informatizzati: 18

4 [*Affare di Vincenzo Bianchi cameriere del sig. m.se Azzo Giacinto, con i documenti giustificativi*]

Questo fascicolo da decenni è conservato nell'archivio della famiglia Ferrari di Filattiera, la quale, peraltro, ne ha consegnato fotocopia al Centro.

5 *** Carteggio e fogli appartenenti al sig. m.se Giuseppe Pacca di Benevento per l'eredità Crivelli.

Documenti informatizzati: 81

18 1 *** Carteggio del sig. m.se Azzo Giacinto per diversi affari con i plenipotenziari di S.M.I.

Documenti informatizzati: 37

2 *** Affare della pensione del sig. m.se Alessandro sopra le rendite del vescovado di Patti in Sicilia.

Documenti informatizzati: 6

3 *** Carteggio per il furto della croce di brillanti del m.se Leonardo.

Documenti informatizzati: 36

19 1

2 *** Venuta in Lunigiana di S.A.R. Pietro Leopoldo Arciduca e Granduca di Toscana. Deputazione del sig. m.se Azzo Giacinto di Mulazzo per fare i suoi uffizi al medesimo in nome anche di tutte le famiglie Malaspina

Documenti informatizzati: 22

3

4 *** Affare per gli allodiali del fu sig. m.se Giovanni Malaspina della Bastia. essendo procuratore della sig.ra m.sa Annetta, vedova del medesimo, il sig. m.se Azzo Giacinto Malaspina. Copia di investitura del feudo di Aulla col sentimento dell'agente di Vienna per la successione in mancanza de' maschi di Podenzana in favore della m.sa Annetta della Bastia.

Documenti informatizzati: 13

20 Lettere antiche di vari affari. Alcune contenenti ricevute.

.....

.....

.....

20 *** Concernenti la superiorità territoriale della famiglia che volevasi acquistare dal Gran Duca di Toscana.

Documenti informatizzati: 18

21

22 1 *** Carteggi spagnoli del m.se Alessandro.

Rispetto a quelle vedute nel 1984 a Madrid, mancano due carte (di cui fortunatamente esiste fotocopia); l'insussistenza è già stata segnalata alla Soprintendenza. Vi sono state aggiunte carte trovate successivamente alla pubblicazione dell'inventario.

Documenti informatizzati: 93

- 2 *** Lettere del pupillo di Villafranca.
Documenti informatizzati: 136
VEDI ANCHE n. N/6
- 3 *** Lettere del viceré della Sicilia [Giovanni Fogliani Sforza].
Sono state inserite in questo pacco le lettere datate dal 1751.
Documenti informatizzati: 41
VEDI ANCHE nn. 22.4 e 27.7
- 4 *** Lettere del Fogliani Sforza Plenipotenziario a Genova.
Sono state inserite in questo pacco le lettere datate dal 1738 al 1745.
Documenti informatizzati: 110
VEDI ANCHE nn. 22.3 e 27.7
- 5 * Interessi del Duca di Massa coi propri sudditi; lettere della Plenipotenza e commissioni imperiali.

23 1 *** Copia di causa per le possessioni di Malandriano appartenenti ai sig.ri m.si di Mulazzo.

Documenti informatizzati: 9

2 *** Confisca de' beni del Crescini a pro del m.se di Mulazzo.

Documenti informatizzati: 60

24 1 ** Fascio contenente chirografi, testamenti, istrumenti di compre, vendite, livelli, doti, quietanze appartenenti alla famiglia de' m.si di Mulazzo.

2 * Compre e censi appartenenti al m.se Fabio di Mulazzo.

3 * Fascio contenente la decadenza della metà del feudo di Mulazzo per non avere il m.se Cesare presa l'investitura.

Documenti informatizzati: 3

4 * Donazioni del m.se Fabio ed altro relativo etc.
Parecchi documenti portano sul retro annotazioni autografe di Alessandro

Documenti informatizzati: 2

5 *** Scritti riguardanti la divisione fra il m.se Luigi e m.se Alessandro di Mulazzo.

Pacco da controllare. Probabilmente vi sono documenti che vanno posti altrove.

Documenti informatizzati: 127

25 1 *** Carteggi per gli editti imperiali non affissi e rimostranze de' Malaspina a S.M. l'Imperatore.

Documenti informatizzati: 37

- 2 *** Nota delle somme pagate per il sussidio contro il Turco.
Documenti informatizzati: 3
- 3 *** Affare di caccia tra l'Aulla e Tresana.
Documenti informatizzati: 22
- 4 * Memoriali a S.M. per le contribuzioni imposte ai marchesi Malaspina.
1746
Documenti informatizzati: 4
VEDI ANCHE n. 6.4
- 5 *** Congresso generale dei m.si Malaspina nel castello di Monti per le contribuzioni.
Documenti informatizzati: 14
VEDI ANCHE n. 6.4
- 6 *** Deputazione delle famiglie Malaspina al generale Le Broum.
Documenti informatizzati: 13
- 7 * Commissioni e relazione del m.se Azzo Giacinto di Mulazzo avuta da S. M. per Genova, Lucca e Massa in affare di contribuzioni.
Documenti informatizzati: 2
-
- 26 1 *** Lettere, documenti e condizioni per la vendita di Calice, Madrignano e Veppo al Gran Duca di Toscana.
Documenti informatizzati: 43
VEDI ANCHE n. 9.3, 27.8, 27.11 e 28.2
- 2 * Carteggio per l'assedio e presa del castello di Madrignano fatta dalli Spagnoli.
Documenti informatizzati: 2
- 3 * Rescritti Imperiali per la tutela del m.se Stefano di Madrignano e sua morte in Genova.
- 4 *** Rescritti fatti in Mulazzo sotto la reggenza del m.se cav. Luigi.
Documenti informatizzati: 33
- 5 *** Leggi, editti ed ordini del m.se Azzo Giacinto di Mulazzo.
Il pacco è stato suddiviso in più cartelle, nelle quali i registri (che occupano le prime tre) sono posti cronologicamente.
Intercalati, si sono trovati degli appunti e parecchie lettere; tutti questi documenti sono stati lasciati dov'erano.
Seguono altre cartelle di editti, progetti, memorie legali e corrispondenza varia.
Documenti informatizzati: 138
-
- 27 1 * Bilanci e inventari appartenenti all'eredità del m.se Alessandro ed altri fogli relativi.
In questo pacco sono state trovate anche altre carte varie, riguardanti non solo l'eredità di Luigi Malaspina, ma anche Carlo Bologna.
Tali documenti vi sono stati lasciati, ma raggruppati in un plico separato.
Documenti informatizzati: 9

- 2 *** Fogli per S. Maria del Monte.
Documenti informatizzati: 9
- 3 * Brevi per la cappella privata di Mulazzo.
Documenti informatizzati: 1
- 4 *** Lettere dell'abate di S. Caprasio di Aulla per la genealogia Malaspina.
Documenti informatizzati: 28
- 5 * Rescritti imperiali per la famiglia Malaspina.
VEDI ANCHE nn. 6.2, 28.2 e 29.9
- 6 * Carteggio colla Plenipotenza per la m.sa d'Olivola.
- 7 *** Carteggio del viceré di Sicilia [Fogliani Sforza] coi Malaspina.
Sono state inserite in questo pacco le lettere datate fino al 1737.
Documenti informatizzati: 14
- 8 * Carteggio Medici e Venturini per la vendita di Calice, Madrignano e Veppo alla Toscana.
Contiene anche lettere di altri, ma sempre inerenti alla pratica.
VEDI ANCHE nn. 9.3, 26.1, 27.11 e 28/2
- 9 * Fondazione della cappella dei Casoni, messa quotidiana Gragnotti, messa quotidiana Chiartelli a Pozzo e scritti per la cappella del Rosario a Pozzo.
- 10 *** Processo contro monetari falsi di Tresana, ricorso di quei popoli all'Imperatore, prigionia del m.se e rescritti vari riguardanti il marchesato di Tresana.
Documenti informatizzati: 9
- 11 * Carteggi diversi per la vendita di Calice, Madrignano e Veppo.
Documenti informatizzati: 2
VEDI ANCHE nn. 9.3, 26.1, 27.8 e 28.2
- 12 * Carteggi per i crediti Pavesi colla famiglia Malaspina di Mulazzo.
-
- 28 1 ** Lettere per sventare i maneggi della corte di Modena in Vienna per l'abolizione dei feudi, che si adoprava per andare al possesso nell'anno 1753.
Documenti informatizzati: 1
- 2 * Rescritti imperiali per la vendita di Madrignano.
Documenti informatizzati: 5
VEDI ANCHE nn. 6.2, 9.3, 27.5, 29.9
- 3 * Ricevute appartenenti alla Comunità di Madrignano.
- 4 * Quaderno d'entrata di S.E. al feudo di Madrignano. (Estimo)
- 5 *** Scritti appartenenti al credito che la famiglia Malaspina aveva in S.Giorgio di Genova.

Documenti informatizzati: 33.

- 6 * Scritti appartenenti al legato del conte Avogadro di Brescia.
- 7 * Affitti degli allodiali di Castevoli fatti dalla famiglia Gherardi di Firenze al m.se di Mulazzo e saldi relativi con il testamento fatto in Firenze dal m.se Tommaso di Castevoli.
- 8 [*Matrimonio della m.sa Lucrezia Malaspina con il conte Eugeni di Perugia. Restituzione di dote etc.*]
I documenti che erano in questo pacco sono stati versati nel n. 10. 1
- 9 *** Istrumenti di compre, quietanze e testamenti appartenenti alla famiglia di Mulazzo, fra i quali diversi stipulati nello stato di Parma.
Contiene anche un indice, dettagliato ma con errori, dei documenti.
Documenti informatizzati: 39
- 10 Opposizione della Comunità di Mulazzo per impedire la divisione fra il m.se Carlo Maria e Giovanni Cristoforo.
-
- 29 1 Lettera per la ricupera di Madrignano, in cui apparisce che il m.se salvò la vita all'Imperatore con la propria spada in Vienna.
VEDI ANCHE nn. 3 e 29.7
- 2 *** Lettera del podestà di Calice al m.se di Mulazzo per i confini fra Genova e Madrignano.
Documenti informatizzati: 18
- 3 * Investiture di Calice e Veppo e prigionia di alcuni sudditi disubbidienti.
Documenti informatizzati: 2
- 4 * Investiture di Madrignano.
- 5 *** Lettera dell'Imperatore, che leva di tutela il m.se di Madrignano dai sig.ri da Passano di Genova ed annulla il contratto di vendita del suo feudo fatto a Don Centurione.
Documenti informatizzati: 24
- 6 *** Presa di Madrignano fatta dai Spagnoli.
Documenti informatizzati: 33
- 7 * Capitolazioni, copie di testamenti, rescritti cesarei ai m.si Paolo e Morello Malaspina acciò invigilino che nel feudo di Madrignano non vi sia altro presidio che quello ordinato da Sua Maestà.
Documenti informatizzati: 4
VEDI ANCHE nn. 3 e 29.1
- 8 * Spese per le monache fatte nelle Murate di Firenze.
Documenti informatizzati: 2
- 9 Commissioni Imperiali, del Gran Maestro di Malta e di altri principi per alzare al Sacro Fonte i primogeniti Malaspina.
Documenti informatizzati: 1

VEDI ANCHE nn. 6.2 e 27.5

-
- 30 1 *** Diversi fasci per la causa contro la Comunità di Castevoli per il censo de' conti Petrucci di Pontremoli fatta dal m.se di Mulazzo.
Documenti informatizzati: 149
VEDI ANCHE n. 9.4
- 2 *** Un fascio per l'accusa delle capre di Parana.
Documenti informatizzati: 26
VEDI ANCHE n. 15.5
-
- 31 1 * Confinazione tra Filattiera e Mulazzo, con l'istrumento autentico.
Documenti informatizzati: 5
VEDI ANCHE n. 31.3
- 2 * Licenza domandata dal Governo Toscano per fare le piante del corso della Magra nel territorio di Mulazzo e successive rappresentanze per le more fatte da quelli di Mulazzo.
- 3 * Fogli riguardanti i confini tra Mulazzo e Filattiera.
VEDI ANCHE n. 31.1
- 4 * Differenze di confini tra Marchesato di Calice e Suvero.
Documenti informatizzati: 2
-
- 32 1 ** Vertenze di more fra Castagnetoli e Filattiera.
Si è fatto un pacco unico col n. 32. 9
VEDI ANCHE n. 7.3
- 2 *** Controversie per il poggio sotto la possessione di Valle. 1783 e segg.
Documenti informatizzati: 21
- 3 *** Vertenze di confini fra Groppoli e Filattiera.
Documenti informatizzati: 16
VEDI ANCHE n. 32.8
- 4 *** Controversie giurisdizionali fra Groppoli e Villa.
Documenti informatizzati: 42
- 5 * Dispute di Madrignano per il Martinello.
- 6 *** Relazione e lettere delle dispute e rappresaglie delli uomini di Parana, Villa e Groppoli.
Documenti informatizzati: 61
VEDI ANCHE n. 32.7
- 7 *** Differenze di confini fra Villa e Groppoli.
Documenti informatizzati: 13
VEDI ANCHE n. 32.6
- 8 * Pesca sul fiume Magra, omicidio e qualche cenno sul confine tra Filattiera e Groppoli.
Documenti informatizzati: 6

VEDI ANCHE n. 32.3

9 [*Affare delle more Castagnetoli e Filattiera*].
Si è fatto un pacco unico col n. 32. 1

10 * Affare per le strade di Calice nel territorio di Parana e recognizione di
giurisdizione.
VEDI ANCHE n. 7.2

33 1 * Istrumenti appartenenti alla sig.ra m.sa Matilde Malaspina Sforza
Fogliani.

2 *** Compre e documenti appartenenti alla tenuta della Belloria nel
Piacentino.
Documenti informatizzati: 6

34 * Scritti relativi alla torre di Mulazzo detta "di Dante".

VEDI ANCHE nn. 5 e 13/1c

35 1 *** Istrumenti e rescritti imperiali per la Bastia, Monti, Licciana e Suvero.
Documenti informatizzati: 49

2 * Confisca di Podenzana con processo con altro riguardante Olivola, Monti
e Villafranca .

3 *** Vertenze fra Monti, Bastia e Podenzana con ricorso alla Plenipotenza.
Documenti informatizzati: 29

4 *** Questioni tra il m.se di Podenzana e il m.se di Suvero per la vendita di
Monti, ed alcune ricevute del Rettore de' Gesuiti al m.se Morello.
Documenti informatizzati: 12

5 *** Lettere e conti per l'investitura del m.se Carlo Morello.
Documenti informatizzati: 3
VEDI ANCHE n.15.2

6 * Ragioni dei m.si di Filattiera sopra Treschietto.
Documenti informatizzati: 8

7 *** Capitoli fra il Governo Toscano e le famiglie Malaspina di Lunigiana per
l'arresto de' rei.
Documenti informatizzati: 32

8 *** Scritti per la manutenzione dei castelli di Calice e Veppo a carico delle
Comunità.
Documenti informatizzati: 9

9 *** Estimo di Montereagio ed accomandigia col Granduca di Toscana.
Documenti informatizzati: 2

- 10 * Scritti appartenenti al m.se di Lusuolo per la ricupera di Ponzano occupato da' Genovesi.
- 11 * Lettere e saldi dell'agente Medici di Firenze.
E' stato unito al pacco seguente
- 12 [*Idem per riscossioni ed altro etc.*]
E' stato unito al pacco precedente
- 13 * Concordato col principe Corsini ed il m.se Malaspina per la Man-Forte e Convenzioni fra Tresana e Groppoli per il transito dei carcerati.
Non si è ancora ritrovato il Concordato.
-
- 36 1 *** Scritti riguardanti Monti, Suvero, Licciana, Podenzana e Pontebosio per Monte Simone.
Documenti informatizzati: 21
I pacco conteneva almeno 25 documenti numerati progressivamente.
Al momento risultano mancanti quelli contrassegnati con i nn. 1, 3, 4 e 22.
- 2 * Causa Bonaini e Malaspina.
-
- 37 1 * Lettere e ricevute fra Perego di Milano ed il m.se di Mulazzo.
Da controllare e riordinare
Documenti informatizzati: 9
- 2 *** Conti di Platestainer mercante in Parma con il sig. m.se Carlo Morello Malaspina e saldi.
Documenti informatizzati: 25
-
- 38 1 * Fogli riguardanti il credito degli ebrei di Reggio col m.se Stefano.
- 2 * Ricevute Ghilardoni, Botti e Maridoni.
- 3 * Ricevute Wertmar, Bertolini, Dosi, Pavesi, Camisani, m.se Alfonso e m.se Ippolito Malaspina, Gioanelli di Vienna, Capello di Genova, Brignole Sale ed altri agenti in Vienna.
- 4 * Conti e saldi Malaspina e Brignole Sale.
Probabilmente sono stati collocati qui anche documenti appartenenti ad altro pacco. Controllare.
VEDI ANCHE n. 12.2
- 5 * Conti di livelli di Calice e Madrignano.
- 6 * Ricevute della m.sa Luisa di Podenzana maritata nel m.se di Mulazzo.
-
- 39 * Malaspina Alessandro e Malaspina Luigi. Per succedere nei crediti della Depositeria.
Documenti informatizzati: 1
-

40 * Malaspina - Eredità Malaspina - Creditori - Real Depositeria.
Documenti informatizzati: 2

41 1 Miscellanea di lettere ed altri fogli da conservarsi.

2 *** Amministrazione della B.V. del Rosario di Mulazzo.
Documenti informatizzati: 7

3 *** Libro d'entrata di d.a cappella [B.V. del Rosario].
Documenti informatizzati: 1

42 * Causa per confini fra Villa e Mulazzo [.....] Processo [...]
Documenti informatizzati: 4

II. NUOVA SERIE

N 1 *** Lettere di diversi membri della famiglia
Malaspina
Documenti informatizzati: 236

N 2 *** Lettere di corrispondenti diversi
Documenti informatizzati: 324

N 3 *** Carte riguardanti Alessandro Malaspina
Documenti informatizzati: 44

N 4 *** Carte varie
Documenti informatizzati: 104

N 5 Carte riguardanti Azzo Giacinto III Malaspina di Mulazzo

1 *** Carte varie
Documenti informatizzati: 83

2 *** Vertenza fra Azzo Giacinto III Malaspina e la Comunità di Castevoli
per l'istituzione di una gabella al confine tra i due feudi
Documenti informatizzati: 5

N 6 *** Questioni fra Torquato Malaspina di Suvero-Monti e Vincenzo di Giuseppe
Malaspina di Villafranca
Documenti informatizzati: 31
VEDI ANCHE n. 22.2

N 7 *** Carte riguardanti Luigi Malaspina di Mulazzo
Documenti informatizzati: 7

-
- N 8 Ricevute della Depositeria Generale di S.A.R. ad Azzo Giacinto III
Malaspina
-
- N 9 1 *** Entrate di S.Maria del Monte
Documenti informatizzati: 1
- 2 *** Entrate della casa Malaspina di Mulazzo
Documenti informatizzati: 1
-
- N 10 *** Libro di conti di Luigi Malaspina di Mulazzo
Documenti informatizzati: 1
-
- N 11 *** Carte riguardanti Mulazzo
Documenti informatizzati: 12
-
- N 12 Statuti
Documenti informatizzati: 1
-
- N 13 *** Causa Malaspina di Mulazzo contro agente Gioanelli [Giovannelli] di Vienna
Documenti informatizzati: 3
-
- N 14 *** Cappellania di S.Maria Lauretana in Calice
Documenti informatizzati: 18
-
- N 15 *** Libro d'entrata dei terreni Mosti - Malaspina
Documenti informatizzati: 1
-
- N 16 Carte riguardanti la linea "del Palazzo" dei Malaspina di Mulazzo
Documenti informatizzati: 3
-
- N 17 *** Carte riguardanti la proprietà del castello di Fosdinovo
Documenti informatizzati: 9
-
- N 18 *** Carte riguardanti carcerati
Documenti informatizzati: 9
-
- N 19 *** Istrumenti e carte con antica numerazione
Documenti informatizzati: 36
-
- N 20 *** Progetto di aderenza dei feudi di Lunigiana alla Serenissima Repubblica di
Genova

Documenti informatizzati: 5

N 21 *** Carte riguardanti il Monastero della Madonna della Neve di Piacenza e le
"Putte Preservate"
Documenti informatizzati:3

N 22 *** Carte riguardanti l'eredità Macchietta di Mulazzo
Documenti informatizzati:4